

Nazionalismo Colonialismo Imperialismo

- L'età dell'imperialismo
- La spartizione dell'Africa
- La penetrazione in Asia
- Gli interessi in Medio Oriente

L'età dell'imperialismo

- fase aggressiva della conquista coloniale europea tra il 1870 e il 1914 (cui si associano Giappone e Stati Uniti), caratterizzata da:
 - estensione dei domini coloniali fino a 29 milioni di kmq della superficie abitata
 - giustificazione ideologica sulla base di teorie positiviste e social-darwiniste (pretesa gerarchia di razze e popoli)
 - espressione dell'ideologia nazionalista

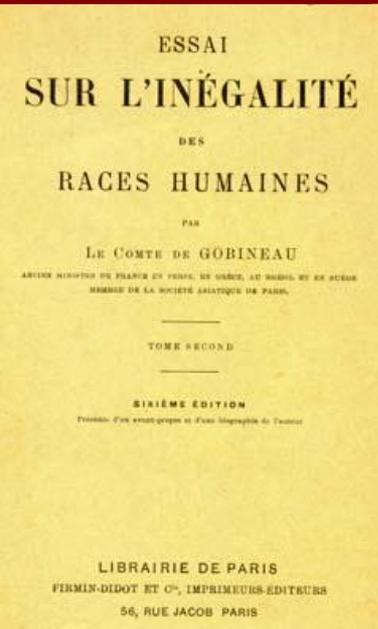
Nazionalismo

Nazionalismo '700:

- ideale universalistico
- riconoscimento del diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza delle nazionalità

Nazionalismo di fine '800:

- ideologia autoritaria e aggressiva che afferma la particolarità e la pretesa superiorità di una singola nazione
- strumento di mobilitazione delle masse



- esaltazione della nazione, entità superiore a ogni altro valore
- esaltazione del sentimento e disprezzo per la ragione
- esaltazione della guerra e disprezzo del pacifismo
- svalutazione dei principi democratici
- antiliberal e antisocialista
- razzismo e antisemitismo

Imperialismo e conquista coloniale

Colonialismo '500-'700: compagnie commerciali

Colonialismo 1870-1914: intervento diretto di Stati e Governi

Ragioni economiche:

- mercati
- materie prime

Ragioni politiche

- prestigio dello stato-nazione
- egemonia internazionale

IMPERIALISMO

Ragioni sociali:

- proiezione all'esterno dei conflitti interni
- nazionalizzazione delle masse

Ragioni ideologiche

- nazionalismo
- razzismo

La spartizione dell'Africa

Nella seconda metà dell'Ottocento interesse crescente dovuto a:

- risorse naturali
- materie prime per l'industria in espansione
- area di espansione dei nazionalismi emergenti

testimoniato dall'intensificarsi delle esplorazioni scientifiche e geografiche



Il continente africano nella prima metà dell'Ottocento.

Il controllo europeo si limita alle regioni costiere che servono da:

- punti di appoggio per la via alle Indie
- mercati per il commercio degli schiavi



Conferenza geografica

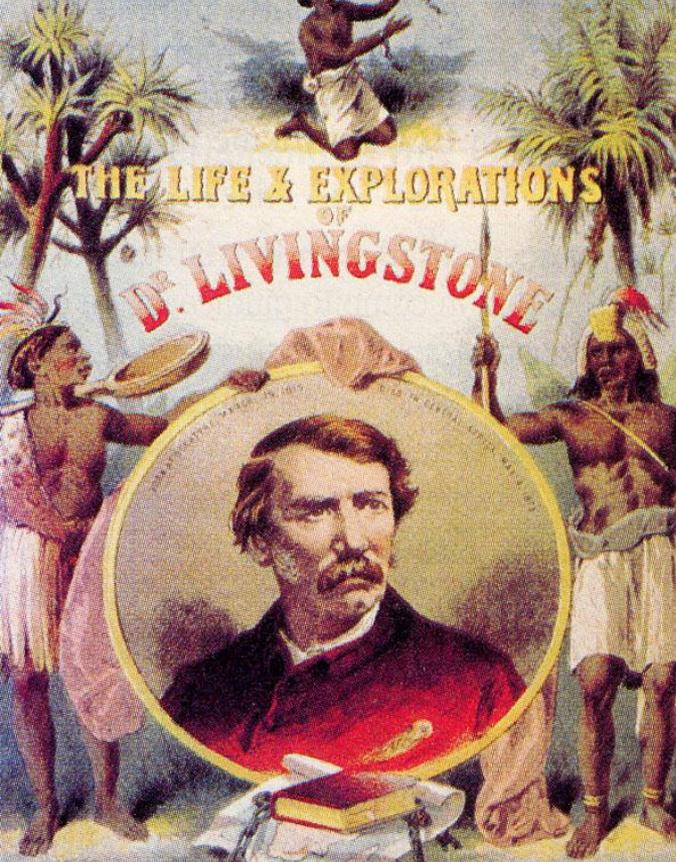
Bruxelles 12-19 settembre 1876

«L'argomento che ci riunisce...
... aprire alla **civiltà** l'unica parte del
globo in cui essa non è ancora
penetrata, squarciare le **tenebre** che
avvolgono intere popolazioni,
è questa una **crociata** degna di
questo secolo di **progresso**...
... discutere e stabilire insieme
le vie da seguire,
i mezzi da usare
per inalberare il **vessillo della civiltà**».

Leopoldo II, re del Belgio

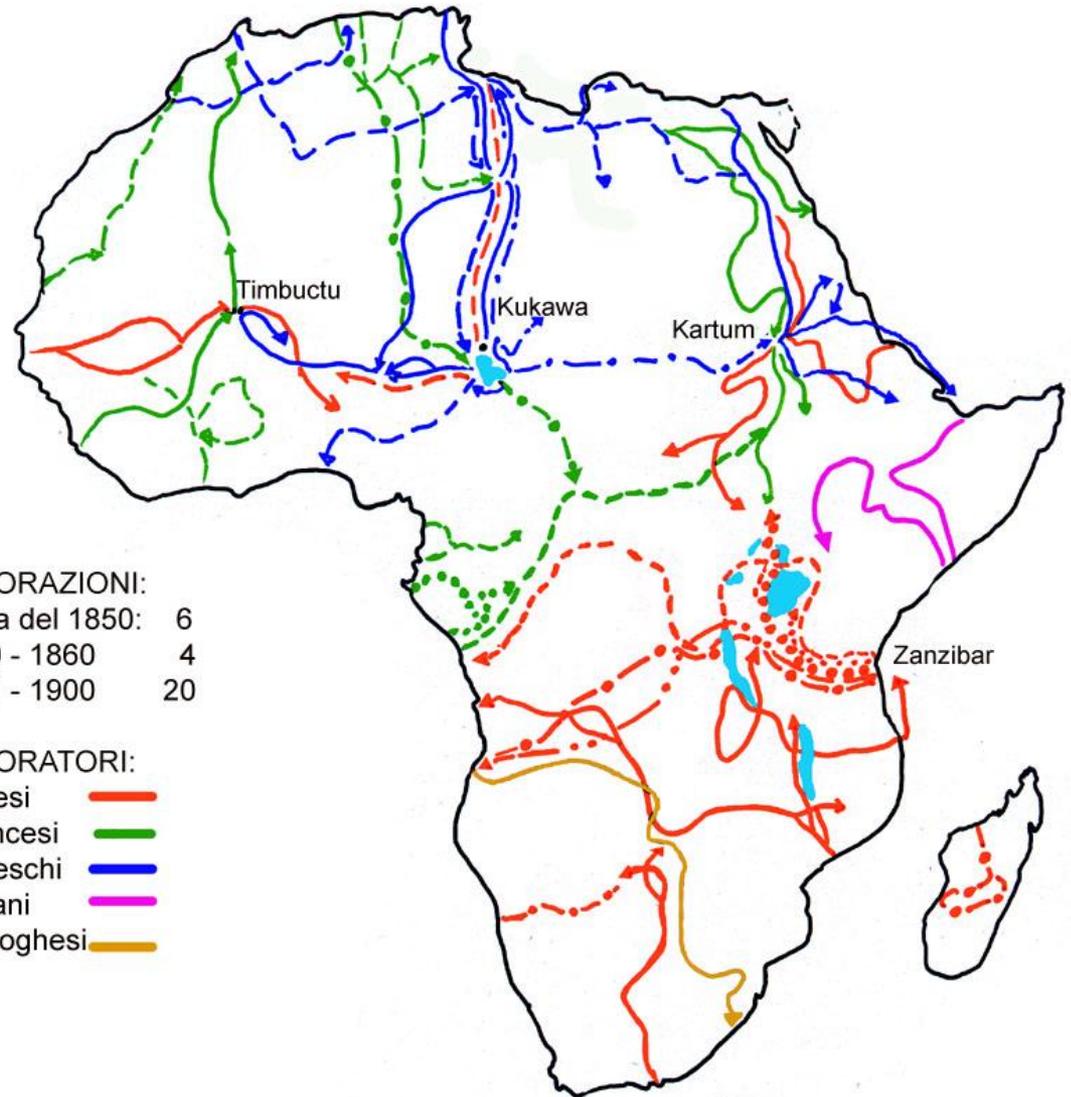
- Oggetto: l'**Africa**
- vi partecipano le maggiori nazioni europee, compresa l'Italia
- nella prolusione di Leopoldo II, interessato alla sovranità sul bacino del Congo, la giustificazione ideologica della conquista in atto

Le vie...



Le esplorazioni geografiche e scientifiche, si intensificano nell'età dell'imperialismo:

- 6 prima del 1850
- 24 tra il 1850 e il 1900



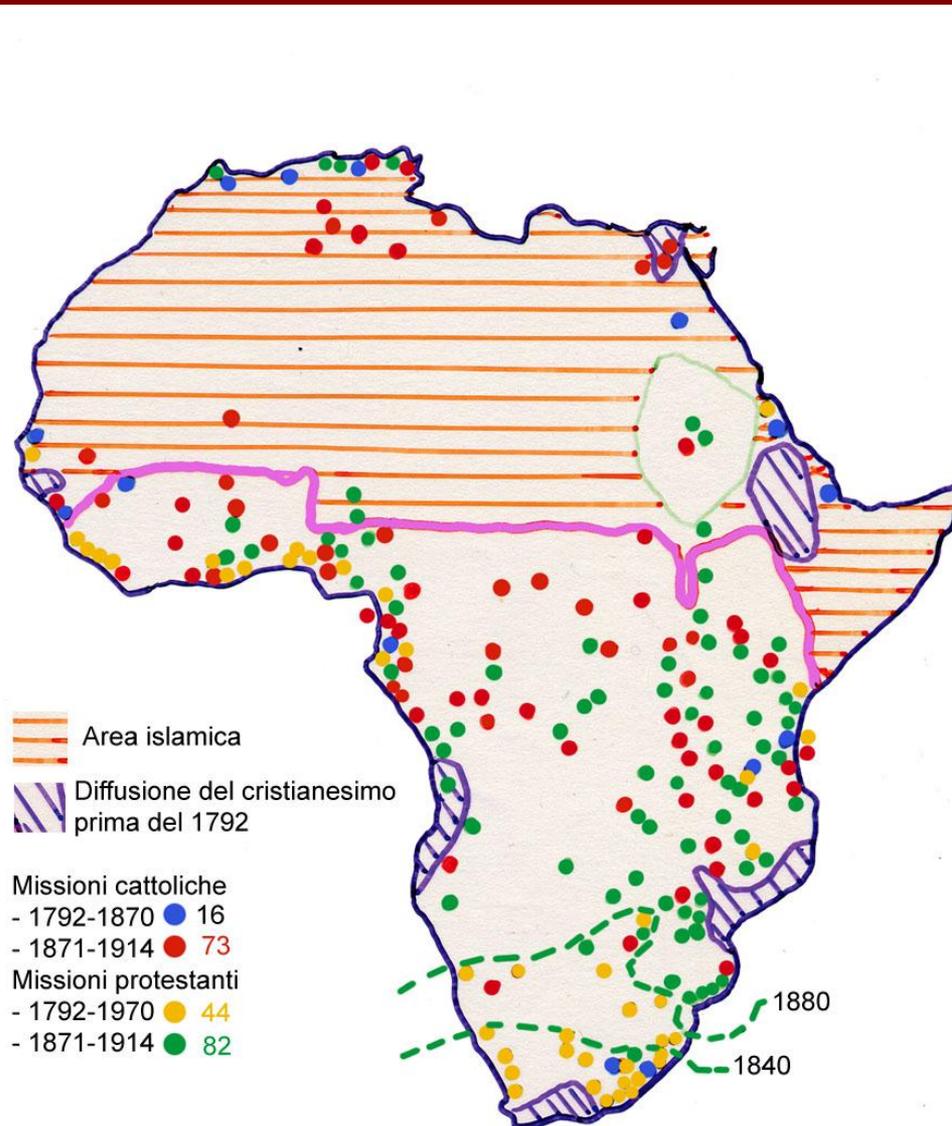
ESPLORAZIONI:

- prima del 1850: 6
- 1850 - 1860: 4
- 1861 - 1900: 20

ESPLORATORI:

- Inglesi —
- Francesi —
- Tedeschi —
- Italiani —
- Portoghesi —

Le vie...



Le missioni protestanti e cattoliche si moltiplicano in corrispondenza dell'interesse degli stati imperialistici al controllo delle terre africane:

missioni cattoliche

- 1792-1870: 0,3 per anno
- 1871-1914: 1,7 per anno

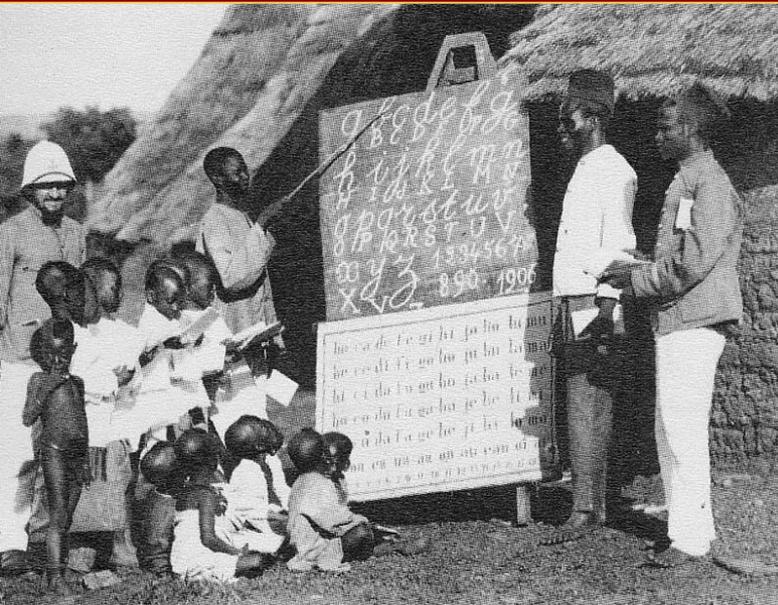
missioni protestanti:

- 1792-1870: 0,7 per anno
- 1871-1914: 1,9 per anno

... i mezzi:

28 luglio 1885

Dal discorso in Parlamento di Jules Ferry, presidente del consiglio francese, per convincere i deputati sulla **necessità di procedere all'occupazione militare** delle colonie fondate dall'esploratore Brazzà:



- ... ma chi ci può assicurare che un giorno le popolazioni di razza negra... non abbiano ad assalire le nostre colonie?
- ... bisogna affermare apertamente che le **razze superiori** hanno effettivamente dei diritti su quelle inferiori...
- ... cui fa riscontro un dovere che loro incombe: quello di **civilizzare le razze inferiori**.
- ... la nostra politica di espansione coloniale si è ispirata a una verità: una marina come la nostra non può rinunciare ad avere sui mari dei solidi porti di rifugio...
- ... **le nazioni** al giorno d'oggi non sono grandi che per l'attività che svolgono; la loro **grandezza NON è dovuta al "pacifico splendore delle istituzioni"**.

La conferenza di Berlino

15 novembre 1884 - 26 febbraio 1885

Articolo 6.

“le nazioni firmatarie proteggeranno tutte le istituzioni religiose, scientifiche o caritatevoli... tendenti a istruire gli indigeni e a far loro comprendere e apprezzare i vantaggi della civiltà”

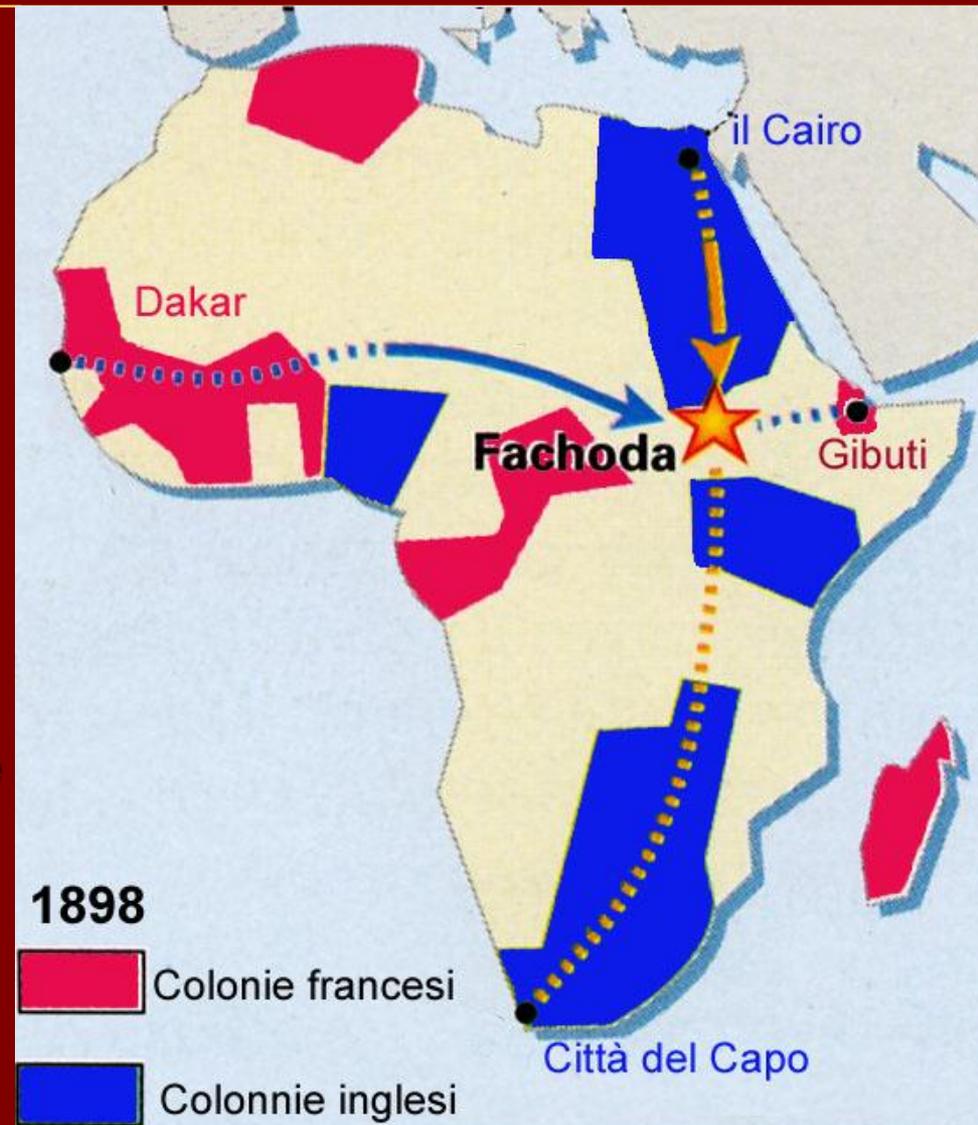
“I missionari cristiani, gli scienziati, gli esploratori... saranno oggetto di speciale protezione.”

- Decisioni:
 - libero commercio in tutto il bacino del Congo e del Niger
 - impegno a vietare e combattere la tratta degli schiavi
- Clausole per le nuove annessioni:
 - Notifica alle altre potenze firmatarie
 - Obbligo di assicurare un'autorità sufficiente a far rispettare i diritti acquisiti
 - Accettazione della clausole del trattato

Un potenziale conflitto coloniale tra Francia e Inghilterra si capovolge nella “cordiale intesa”

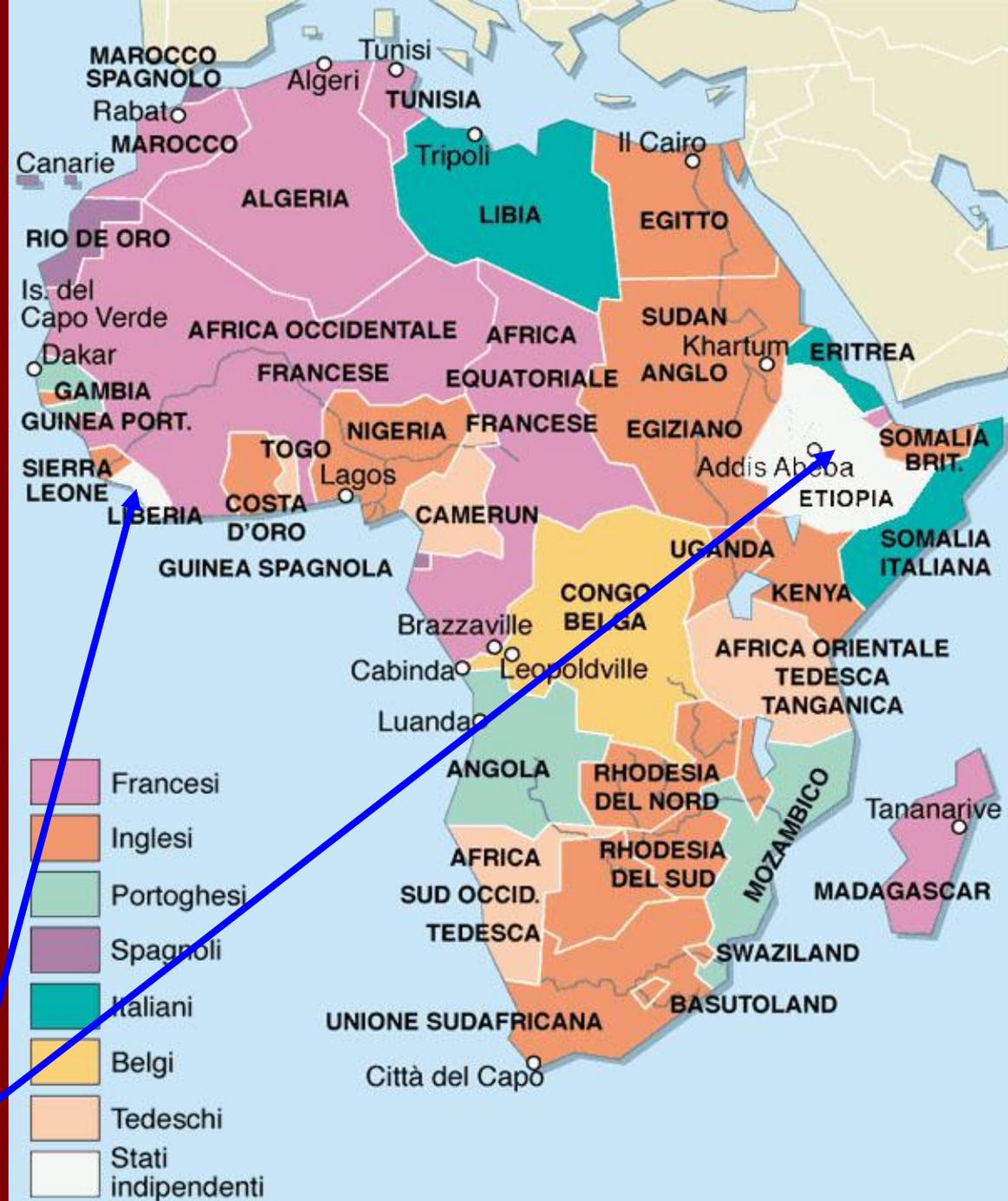
Nel centro dell’Africa si incrociano le linee di continuità degli imperi coloniali di Francia e Inghilterra:

- 1898 incidente di Fashoda sull’alto Nilo:
 - l’occupazione del piccolo centro in Sudan da parte dell’esercito francese determina una crisi diplomatica
- soluzione “amichevole”: la Francia abbandona la postazione
 - causa: la crescente potenza tedesca preoccupa entrambe
- è questo il primo passo verso la “cordiale intesa”



L'Africa spartita (1914)

- Dal 1881 si intensifica la conquista militare dell'Africa
- fino alla completa conquista dell'intero territorio
- eccetto l'Etiopia e la Liberia.



Asia tra '800 e '900

Aree nelle quali esistono potenziali conflitti di interesse tra gli espansionismi imperialisti:

Medio Oriente

1. Inghilterra Francia
Germania

2. Russia

Afghanistan e Persia

3. Russia

4. Inghilterra

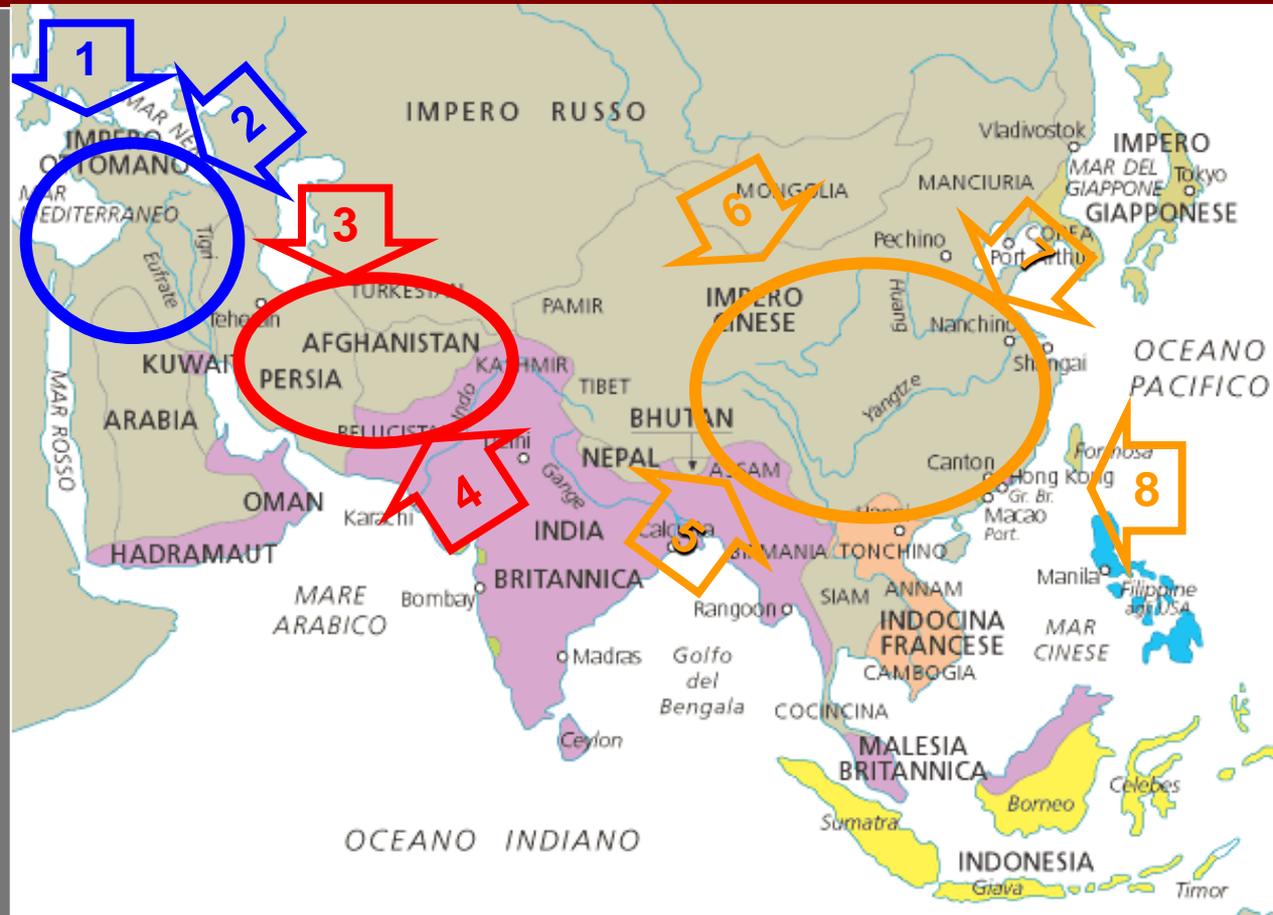
Cina

5. Inghilterra

6. Russia

7. Giappone

8. Stati Uniti



POSSEDIMENTI COLONIALI

	Francia		Olanda
	Giappone		Portogallo
	Gran Bretagna		USA

Il “grande gioco”: origine e significato del termine

- espressione coniata da un ufficiale britannico, Arthur Conolly, impegnato in operazioni militari in centro Asia che, fatto prigioniero da un emiro uzbeko, fu gettato in un pozzo nel quale venivano giornalmente buttati rettili e vermi; dopo due mesi quanto restava dell'ufficiale fu decapitato.
- uno storico della prima guerra afghana (J. W. Kaye) che lesse il suo taccuino di appunti, usò l'espressione per definire la **contesa russo-britannica in quell'area**.
- Rudyard Kipling la rese celebre nel romanzo Kim

da allora “grande gioco” :

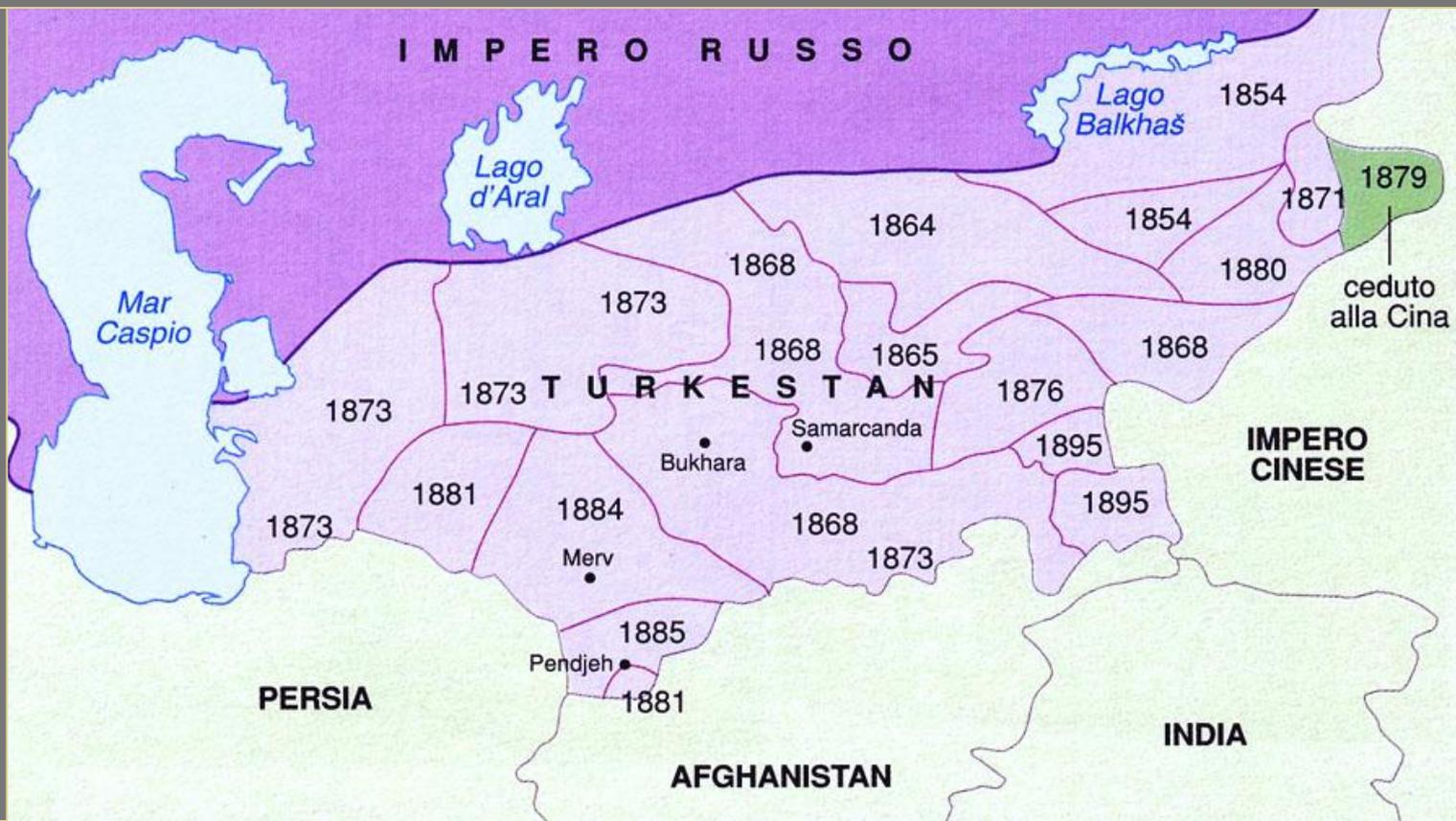
- secolare conflittualità tra Russia e Gran Bretagna per **l’egemonia in centro Asia e sull’impero ottomano**
- già ben definito dal duca di Wellington prima del 1829:
 - «come proteggere l’India da un eventuale attacco russo attraverso l’Afghanistan?»
 - «proteggendo l’Afghanistan dalla Russia!»
- **George Curzon viceré dell’India:**
 - «Turkestan, Afghanistan, Transcaspia, Persia – gran parte di questi nomi danno solo una sensazione di estraneità e lontananza... Per me, lo confesso, **sono i nomi di pezzi su una scacchiera ove è in corso la partita per il dominio nel mondo.**»
- **Regina Vittoria:**
 - «Una **questione di supremazia mondiale**, russa oppure britannica.»

Espansionismo russo nella seconda metà dell'800

La Russia ha sempre perseguito una politica di influenza-espansione lungo due direttrici:

– I Balcani, sostenendo le popolazioni slave, in vista di uno sbocco sul Mediterraneo

– L'oceano Indiano, attraverso il controllo di Iran e Afghanistan



L'altipiano iranico:

un complesso sistema di etnie dalla Mesopotamia al Pakistan
oggetto degli obiettivi strategici del "grande gioco" di ieri e di oggi

-  Arabi
-  Azeri
-  Bakhtyari
-  Baluci
-  Curdi
-  Hazara
-  Luri
-  Pashtun
-  Persiani o Tagiki
-  Turkmeni
-  Uzbeki
-  altre minoranze



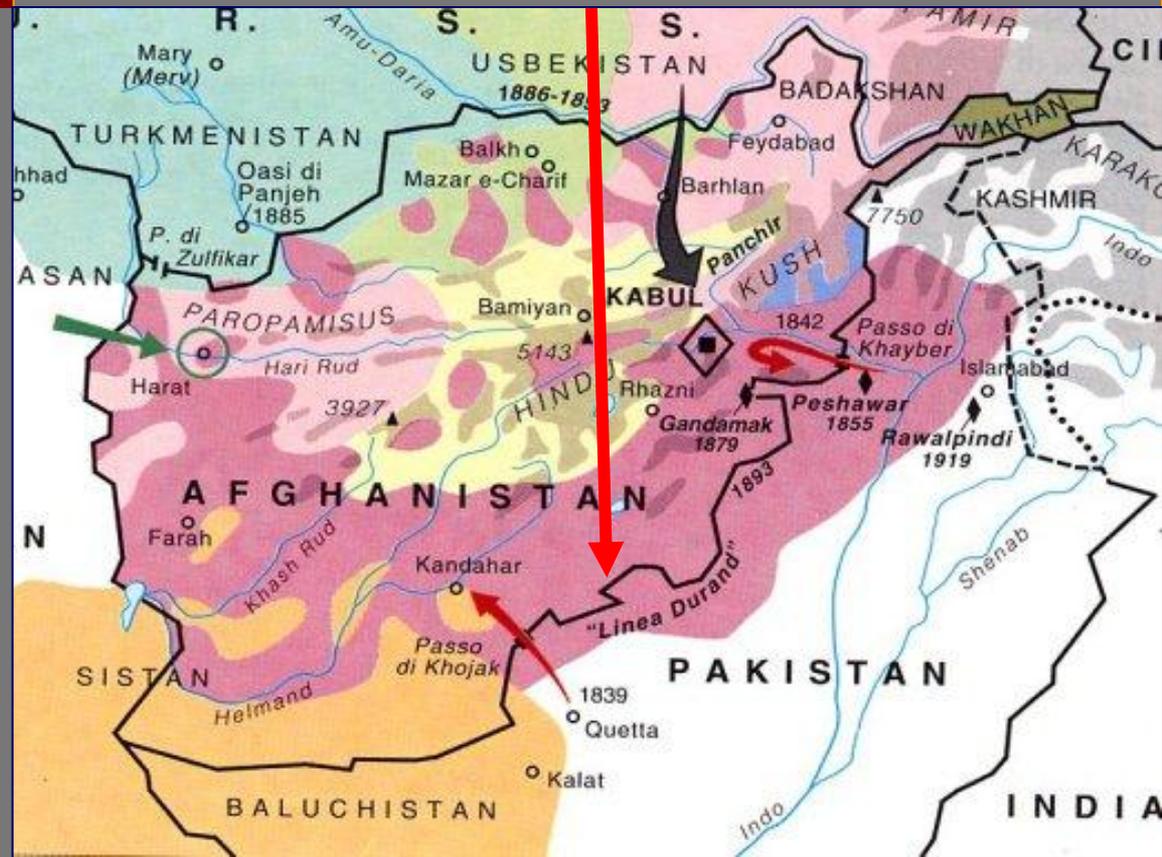
Afghanistan: una linea di confine arbitraria

Linea Durand:

- demarcazione tracciata nel 1893 dall'inglese Mortimer Durand,
- con il dichiarato intento di dividere tra loro i gruppi etnici allo scopo di meglio dominarli

Nel “grande gioco”, le cause remote delle più recenti vicende nell'area compresa tra l'Arabia e l'India

- gli attuali confini non tengono conto del sistema originario di etnie
- furono fissati arbitrariamente dai dominatori inglesi
- Es.: il confine tra Pakistan e Afghanistan riproduce la “linea Durand”:



La crisi del Celeste Impero

- Immobilità sociale
- Isolamento economico
- Privilegi di casta
- Carestie ricorrenti



La penetrazione commerciale in Cina

Guerre dell'oppio

1840-42

1956

Guerra cino-giapponese

1894

- imposizione "porti aperti"
- concessioni e appalti



La rivolta dei boxer

Reazione xenofoba
alla penetrazione economica
dell'Occidente



1900:

rivolta dei boxer
contro le delegazioni straniere



Repressione della rivolta

Coalizione potenze colonialiste

[Germania, Francia, Inghilterra, Russia, Austria,
Italia, Stati Uniti e Giappone]

Il “grande malato” e gli interessi europei in Medio Oriente

La cronica crisi
dell'impero ottomano
apre ai giochi di
dominio europei due
aree critiche

- i Balcani
- il Medio Oriente



Gli interessi in Medio Oriente e Nord-Africa: per tutto l'Ottocento sono di natura strategica; solo dal primo decennio del Novecento entra in gioco il petrolio

Con la costruzione della ferrovia Berlino-Bagdad, la Germania entra nel gioco in Medio Oriente

- Russia: accesso al Mediterraneo attraverso gli stretti
- Inghilterra: controllo via all'India
- Italia: affermazione nell'area Mediterranea
- Francia: espansione nell'Africa nord-equatoriale

EX TERRITORI DELL'IMPERO OTTOMANO sottomessi (o protettorati)

	Iran		Gran Bretagna
	Austria-Ungheria		Italia
	Russia		Stati balcanici nel 1914
	Francia	1830	La data si riferisce alla perdita del territorio

L'IMPERO OTTOMANO

	Nel 1914		Nel 1920
	Confini della Turchia sanciti nel 1923 dal trattato di Losanna		



Il canale di Suez: chiave della politica coloniale nell'area



- Inaugurazione il 17 novembre 1869
- Realizzato con investimenti di capitale pari a 200 milioni di franchi suddivisi in 400.000 azioni di 500 franchi ciascuna:
 - 207.000 azioni a capitale francese
 - 192.000 azioni dello stato egiziano (Isma'il Pascià)
 - 11.000 altri stati (tra cui l'Italia)
- 1888: la convenzione di Costantinopoli prevede l'apertura del canale a tutti i convogli mercantili e militari

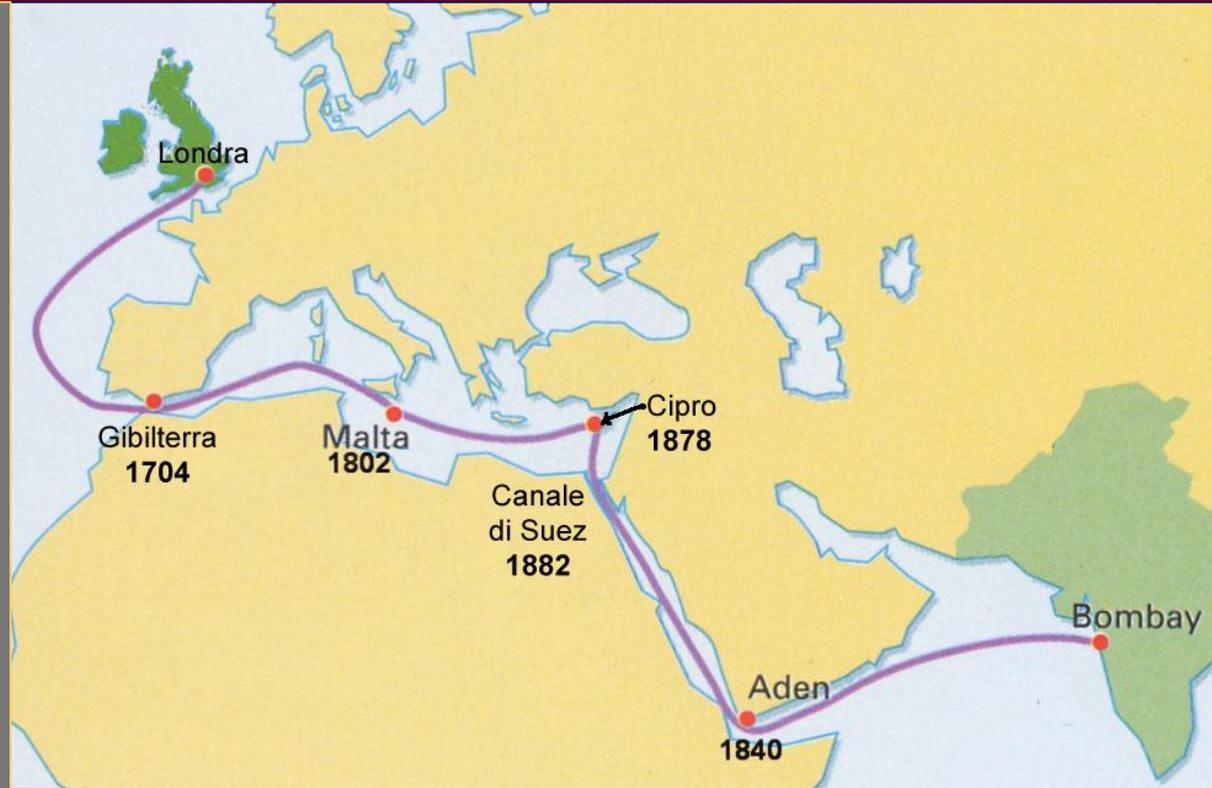
ma dal 1882 il canale è sotto il controllo inglese



La conquista dell'Egitto si inserisce nella strategia

- di controllo delle vie di accesso all'India
- di controllo del commercio del cotone egiziano

- 1875: l'Inghilterra, approfittando delle difficoltà finanziarie di Isma'il Pascià, ne rileva le quote (4 milioni di sterline)
- l'aggravarsi di una crisi interna rende insolvente l'Egitto
- **Francia e Inghilterra** pongono sotto tutela l'amministrazione finanziaria dell'Egitto



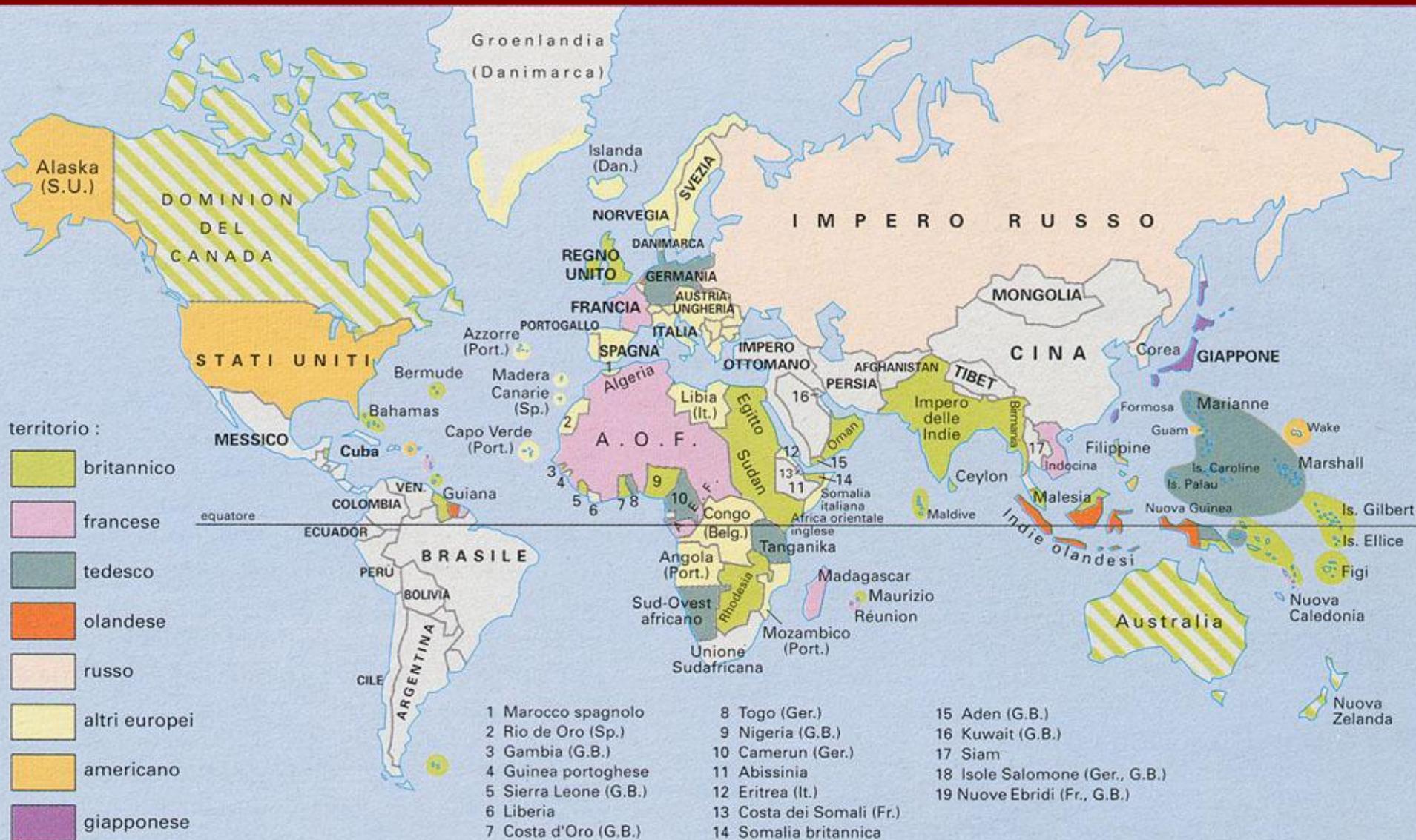
- l'attività di un movimento nazionalista antieuropeo è pretesto per l'occupazione militare inglese
- dal 1882 l'Inghilterra, sconfitto l'esercito nazionalista egiziano a Tell el Kebir, controlla pienamente il canale

Guerra di Libia



- spinto da una campagna d'opinione pubblica nella quale convergono:
 - gli interessi finanziari del Banco di Roma
 - l'ideologia nazionalista
 - la “cultura della guerra” come “igiene del mondo”
- il governo Giolitti decide la conquista della Libia (1912)
- l'Italia di fronte all'imprevista resistenza libico-turca
- porta la guerra al cuore dell'impero ottomano
- la sconfitta della Turchia
 - determina l'indebolimento dell'impero ottomano
 - mette in movimento le nazionalità balcaniche

1900: il mondo dominato dall'Europa



Le cifre del dominio

Tra il 1914 e il 1940

- 30% della superficie della terra
- 1/3 della popolazione

